

ABSTRACT

Il presente studio è dedicato all'analisi delle procedure arbitrali aventi luogo dinanzi al Tribunale arbitrale dello Sport di Losanna (TAS) ed al ruolo di quest'istituzione nel più complesso panorama dell'arbitrato sportivo internazionale.

Nel primo capitolo, si muove dalla preliminare contestazione della tesi che afferma l'esistenza di un unico ordinamento sportivo internazionale per ricostruire i rapporti tra federazioni e associazioni sportive internazionali secondo un approccio pluralista. L'analisi è strumentale alla successiva ricostruzione della giustizia sportiva internazionale: innanzitutto, si analizza la giustizia statale in materia di sport, evidenziandone i limiti e mostrando le ragioni di preferenza per la via arbitrale; successivamente, si affrontano le principali esperienze arbitrali in materia sportiva, interne o meno al Movimento Olimpico, e s'introduce il TAS.

Il secondo capitolo del lavoro è dedicato alla definizione, secondo il diritto svizzero, del TAS di Losanna quale "vero" tribunale arbitrale, con la conseguente riconducibilità nell'alveo dell'arbitrato tecnicamente inteso. L'approfondimento dei caratteri distintivi dell'arbitrato precede l'analisi della giurisprudenza del Tribunale federale svizzero che ha fortemente condizionato l'evoluzione dell'istituzione, spesso suggerendo soluzioni che hanno contribuito a definire l'attuale struttura e funzionamento del TAS.

Gli ultimi paragrafi del capitolo sono dedicati al tema della compromettibilità in arbitri delle controversie sportive, che assumerà contorni diversi a seconda del carattere interno o internazionale dell'arbitrato; in particolare, l'indagine condotta evidenzia come tanto il Tribunale federale quanto la dottrina maggioritaria tendano a preferire una ricostruzione che ponga l'accento sulla natura patrimoniale dell'azione e sul carattere personale dei diritti attraverso questa tutelati. Tale esito sembra strumentale alla volontà di ampliare l'area delle controversie compromettibili presso il TAS e, soprattutto, di puntellarne la competenza con riferimento ai ricorsi presentati contro i provvedimenti disciplinari emessi dalle federazione.

Il terzo capitolo è dedicato ad un'analisi delle procedure condotta sulla base delle norme regolamentari ad esse applicabili. Si individuano gli snodi processuali più significativi e si pongono in evidenza le eventuali differenze intercorrenti tra le diverse discipline applicabili alla procedura ordinaria, la procedura d'appello e la procedura seguita dalle Camere arbitrali *ad hoc*.

Infine, il quarto e ultimo capitolo, a completamento di una riflessione che si è preoccupata di enfatizzare il carattere internazionale e transnazionale dei fenomeni sportivi, analizza l'emersione ed il consolidamento del concetto di *Lex sportiva* ed il ruolo attribuibile al TAS rispetto ad esso. Muovendo dall'idea del diritto transnazionale, s'incentra la riflessione sul ruolo del Movimento Olimpico che, quale luogo di convergenza della comunità internazionale degli sportivi, consente di attribuire un'immediata globalità alla *lex sportiva*.

Le fonti della *lex sportiva* sono individuate nella normativa federale e soprattutto nel ricorso ai principi generali del diritto che viene operato dagli arbitri del TAS. Ampio spazio è dedicato all'analisi della giurisprudenza arbitrale che consente di individuare i principi sportivi, indagare la loro funzione integrativa e interpretativa delle norme federali e valutare loro diretta applicabilità al merito della controversia.

